



Bando Volontariato 2019

'Reti Locali del Volontariato'

LA FONDAZIONE CON IL SUD

**invita a presentare programmi
per il sostegno e il rafforzamento
delle reti locali di volontariato
nelle 'aree interne' delle regioni del Sud Italia**

Sommario

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO	3
1.1.Obiettivi	3
1.2.Definizione delle 'aree interne'.....	3
1.3.Risorse.....	3
1.4.Modalità di svolgimento del Bando	4
1.4.1 Fase di selezione.....	4
1.4.2 Fase di rimodulazione condivisa	4
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA	5
2.1 Presentazione dei programmi di sostegno.....	5
2.2 Caratteristiche del soggetto responsabile.....	5
2.3 Caratteristiche delle reti locali.....	5
2.4 Condizioni di ammissibilità delle proposte di programma	6
2.5 Condizioni di non ammissibilità delle proposte di programma.....	7
2.6 Criteri per la valutazione	8
SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI	9
3.1 Modalità di finanziamento	9
3.2 Modalità di presentazione delle proposte di programma	10
3.3 Esito della selezione e norme generali	10
3.4 Contatti e FAQ	11

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

1.1. Obiettivi

Con il presente bando la Fondazione intende promuovere la costituzione di reti territoriali, incentrate in modo determinante sul volontariato, in grado di realizzare azioni di contrasto ai fenomeni di disagio, esclusione sociale ed isolamento territoriale delle aree interne delle regioni del Sud.

L'obiettivo del bando è infatti quello di favorire, attraverso il protagonismo del volontariato e lo sviluppo di pratiche di coinvolgimento attivo della cittadinanza, lo sviluppo socio-economico e culturale delle aree interne del Mezzogiorno, promuovendo azioni integrate in grado di innovare, ampliare e/o intensificare l'offerta dei servizi erogati, di tutelare e valorizzare i beni comuni, di offrire strumenti di mediazione culturale e di accoglienza/integrazione dei soggetti svantaggiati.

Il sostegno sarà, pertanto, rivolto alle 'reti locali' di volontariato, costituite secondo i requisiti definiti ai par. 2.2 e 2.3, che maggiormente dimostreranno efficacia nelle azioni svolte in rete (anche in collaborazione con altri interlocutori sociali e istituzionali), capacità innovativa a livello organizzativo e metodologico, potenzialità di sviluppo del territorio e di crescita della comunità, nonché un significativo riconoscimento quale attore sociale sul territorio di riferimento.

Sarà prestata particolare attenzione al fatto che le proposte selezionate tendano a promuovere la diffusione delle pratiche di volontariato, anche in forme nuove, invece che consolidare e replicare le attività di volontariato già ordinariamente svolte dalle organizzazioni proponenti.

1.2. Definizione delle 'aree interne'

Le proposte di programma dovranno intervenire in almeno 2 comuni inclusi nelle aree interne del Mezzogiorno (elencati nell'allegato A)¹ e localizzati al massimo in due province limitrofe.

Si definiscono 'aree interne' i territori dei comuni che, a causa della distanza dai centri di offerta dei servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), hanno subito un graduale processo di isolamento accompagnato da una riduzione demografica e da un calo dell'occupazione. Si tratta di aree di piccole dimensioni, con limitata accessibilità ai servizi essenziali e distanti più di 20 minuti dal centro di offerta dei servizi fondamentali.

A livello nazionale il 52% dei comuni viene definito come area interna (4.185 comuni classificati in aree interne su un totale di 8.092). Tale percentuale aumenta significativamente nel Mezzogiorno, ove arriva a toccare il 70% (1.472 comuni in aree interne su un totale di 2.116). In particolare, le regioni del Mezzogiorno che fanno registrare una presenza maggiore di comuni in aree interne sono la Basilicata (96%), la Sardegna (84,4%), la Calabria (79%) e la Sicilia (74%). Tassi più bassi, e maggiormente in linea con la media nazionale, si registrano in Puglia (54%) e Campania (49%).

E' rilevante che oltre il 70% dei comuni italiani con popolazione compresa tra i 2.000 e i 5.000 abitanti, in cui risiede più del 22% della popolazione nazionale², appartenga ad aree interne.

1.3. Risorse

La Fondazione mette a disposizione del 'Bando Volontariato 2019 - Reti Locali' un importo massimo di **3,5 milioni** di euro, che potrà essere assegnato in funzione della qualità dei programmi pervenuti. Il Bando

¹ L'elenco dei comuni utilizzato è quello elaborato nell'ambito della 'strategia nazionale per le aree interne'. Al momento della pubblicazione del presente bando l'elenco più aggiornato si riferisce al 2014 ed è consultabile al seguente *link*: <http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/arint/OpenAreeInterne/index.html>.

² Fonte: Fondazione ANCI – Studi e ricerche IFEL I Comuni della Strategia Nazionale Aree Interne – Prima Edizione 2015.

prevede la presentazione *on line* delle proposte di programma entro, e non oltre, le **ore 13:00 del 25 ottobre 2019**.

1.4. Modalità di svolgimento del Bando

Il presente Bando si svolge in due distinte fasi: 1) una prima fase finalizzata alla selezione dei programmi con maggiore impatto sul territorio di intervento; 2) una successiva seconda fase di rimodulazione condivisa, a seguito di eventuali criticità rilevate nella fase di valutazione, e di definitiva assegnazione del contributo.

Ciascun programma potrà essere sostenuto dalla Fondazione con un contributo compreso tra **100.000 e 180.000** euro.

1.4.1 Fase di selezione

Ogni rete partecipante al presente Bando deve fare riferimento ad almeno 2 comuni, inclusi nelle aree interne del Mezzogiorno (elencati nell'allegato A), e localizzati al massimo in due province limitrofe.

In base all'esame delle proposte presentate e alla loro coerenza con gli obiettivi del Bando, la Fondazione procederà alla selezione dei programmi ritenuti interessanti e meritevoli, capaci di generare un significativo cambiamento nelle zone oggetto d'intervento e che presentano una puntuale individuazione dei risultati attesi e una chiara definizione degli obiettivi.

La selezione avverrà sulla base dei criteri individuati nella sezione 2 e prevederà l'individuazione di un numero massimo di proposte tale da coprire i fondi assegnati dal Bando.

1.4.2 Fase di rimodulazione condivisa

I soggetti responsabili dei programmi selezionati al termine della prima fase, saranno chiamati nella seconda fase a rimodulare la propria proposta, sulla base della condivisione e interlocuzione con gli uffici della Fondazione, per chiarire, ed eventualmente ridefinire, gli aspetti della proposta ritenuti più critici. Laddove necessario si procederà anche ad una rimodulazione delle attività e del piano dei costi. Al termine della fase di rimodulazione è previsto un processo di valutazione che porterà all'individuazione delle proposte di programma ritenute più meritevoli.

L'eventuale contributo assegnato e il suo importo saranno in ogni caso definiti al termine della seconda fase, anche a seguito di eventuali sopralluoghi effettuati.

Il percorso di rimodulazione condivisa avrà una durata di **quattro mesi a partire dalla comunicazione di selezione**.

Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute in questa fase di progettazione.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA

2.1 Presentazione dei programmi di sostegno

Per poter accedere al finanziamento, si dovrà presentare *on line*, tramite la piattaforma *Chàiros* della Fondazione, il programma di sostegno che si intende realizzare nei comuni (almeno due), inclusi nelle aree interne del Mezzogiorno e che descriva elementi quali: gli obiettivi generali e l'obiettivo specifico perseguiti, la strategia e le azioni previste, soprattutto in relazione alle attività di volontariato e di coinvolgimento attivo della cittadinanza, la durata dell'intervento, l'impatto sociale nei territori e nelle comunità in cui insiste il programma, la tipologia di beneficiari, i risultati attesi al termine degli interventi, ecc.

I programmi potranno essere presentati, ed eventualmente realizzati, esclusivamente dalle 'reti locali' del volontariato, che intendano rafforzare la presenza e le attività del volontariato stesso nelle aree interne delle regioni meridionali (v.d. comuni indicati nell'allegato A), nonché l'offerta, la qualità e la diversificazione dei servizi offerti.

I programmi dovranno intervenire in almeno 2 comuni, inclusi nelle aree interne del Mezzogiorno (elencati nell'allegato A), e localizzati al massimo in due province limitrofe.

2.2 Caratteristiche del soggetto responsabile

All'interno di ogni rete sarà individuato un soggetto responsabile con il compito di coordinare i rapporti tra i diversi soggetti che partecipano al programma e la Fondazione, anche in termini di rendicontazione.

Possono presentare un programma di sostegno, in qualità di soggetto responsabile, gli enti del terzo settore che rispettino i seguenti requisiti:

- a) siano costituiti in forma di 'associazione'³;
- b) siano stati costituiti almeno due anni prima la data di pubblicazione del presente bando, in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
- c) prevedano al proprio interno lo svolgimento, in modo continuo e non occasionale, di attività di volontariato che incidono significativamente sulla comunità di riferimento;
- d) abbiano sede legale in uno dei comuni in cui il programma intende intervenire, compreso nell'elenco riportato nell'allegato A al presente Bando;
- e) non abbiano ancora in corso, in qualità di soggetto responsabile/proponente, altri programmi e/o iniziative finanziate dalla Fondazione;
- f) abbiano presentato un solo programma di sostegno sulla presente linea di intervento. Nel caso di presentazione di più programmi, questi verranno tutti considerati inammissibili.

2.3 Caratteristiche delle reti locali

Per poter partecipare al bando, le 'reti locali' (definite anche 'partenariati') dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- a) prevedere la partecipazione, oltre al soggetto responsabile, di almeno altri due enti del terzo settore, in cui siano svolte in modo continuo e non occasionale attività di volontariato e che abbiano la sede legale in uno dei comuni in cui il programma intende intervenire ed inserito nell'elenco di cui all'allegato A;

³ Pertanto non potranno assumere il ruolo di soggetto responsabile le cooperative sociali (e i loro consorzi), le fondazioni e gli enti ecclesiastici.

- b) prevedere che almeno il 75% degli enti di terzo settore presenti nel partenariato abbiano sede legale in un comune incluso nell'elenco dell'allegato A⁴ ed insistano nella provincia in cui il programma intende intervenire;
- c) oltre agli enti di terzo settore indicati alla lettera *a*, si auspica la presenza, all'interno della rete, di altri soggetti appartenenti al mondo del terzo settore (a prescindere dal fatto che vi siano svolte in modo continuo attività di volontariato), della scuola, delle istituzioni pubbliche e delle imprese *for profit*, a condizione che:
 - operino abitualmente nella provincia in cui il programma intende intervenire⁵;
 - la quota di *budget* da essi complessivamente gestita non superi il 20% del costo totale di programma;
 - la loro partecipazione sia in modo evidente giustificata da competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo della rete.
- d) aver presentato un solo programma nell'ambito del presente bando. Sia il soggetto responsabile che gli altri soggetti aderenti alla rete locale potranno essere coinvolti in una sola rete locale proponente.

2.4 Condizioni di ammissibilità delle proposte di programma

Sono considerate ammissibili unicamente le proposte di programma che rispettino tutti i seguenti requisiti:

- a) siano inviate, esclusivamente *on line*, alla Fondazione entro la data di scadenza indicata, debitamente compilate in tutte le loro parti, e comprendano tutti i seguenti documenti:
 - **allegati di anagrafica:**
 1. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto (o, in alternativa, copia dell'iscrizione al registro del volontariato regionale o provinciale, in corso di validità⁶) di tutti gli enti di terzo settore aderenti alla rete (compreso il soggetto responsabile);
 2. ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati⁷ del solo soggetto responsabile;
 - **allegati di programma:**
 3. i *curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno) delle figure di responsabilità con adeguate esperienze e competenze nel coordinamento generale, monitoraggio tecnico, rendicontazione finanziaria e nella comunicazione;

⁴ Di conseguenza, nel caso il partenariato sia costituito da 4 enti di terzo settore, 3 dovranno avere sede nei comuni in cui il programma intende intervenire. Nel caso fossero presenti 5 enti di terzo settore, 3 di essi dovranno avere sede nei comuni in cui il programma intende intervenire mentre il 4° dovrà avere sede in uno dei comuni inserito nell'allegato A e appartenente alla provincia in cui il programma intende intervenire.

⁵ Si fa eccezione per le reti nazionali degli enti di terzo settore che rispettino i criteri previsti all'art. 41 comma 2 del Codice del Terzo Settore, che potranno aderire come partner alla rete locale, quantunque non abbiano sede legale o operativa nella provincia di intervento.

⁶ Nelle more dell'attuazione della Riforma del Terzo Settore e dell'attivazione del RUNTS. La Fondazione si riserva di richiedere, in tal caso, copia della documentazione anagrafica mancante (Atto Costitutivo e Statuto) prima del finanziamento del programma. La presenza di incongruenze o condizioni di inammissibilità, che dovessero risultare dalla verifica della documentazione inviata, comporterà l'immediata revoca del finanziamento concesso.

⁷ I rendiconti non depositati né certificati dovranno, prima di essere caricati sulla piattaforma Chàiros, essere timbrati e sottoscritti dal legale rappresentante su ogni pagina.

4. **autodichiarazione (Allegato 1)** attestante lo svolgimento di attività di volontariato in maniera prevalente e continuativa con indicazione del numero di volontari stabilmente coinvolti, da parte di tutti gli enti di terzo settore aderenti alla rete (compreso il soggetto responsabile) che prevedano lo svolgimento di attività di volontariato (cfr. artt. 2.2 e 2.3 punto a);
5. **autodichiarazione (Allegato 2)** attestante l'avvenuta sottoscrizione di una polizza assicurativa, ancora in corso di validità (nonché il numero di volontari assicurati), da parte di tutti gli enti di terzo settore aderenti alla rete (compreso il soggetto responsabile) che prevedano lo svolgimento di attività di volontariato (cfr. artt. 2.2 e 2.3 punto a);
6. copia scansionata, sottoscritta e timbrata, del **registro**, riportante i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, di tutti gli enti di terzo settore aderenti alla rete (compreso il soggetto responsabile) che prevedano lo svolgimento di attività di volontariato (cfr. artt. 2.2 e 2.3 punto a).

Costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i summenzionati documenti, sia di anagrafica che di programma. Non saranno accettate integrazioni successive;

- b) siano presentate da 'reti locali' con le caratteristiche richieste ai paragrafi 2.2 e 2.3;
- c) prevedano la realizzazione dell'intervento in almeno 2 comuni, inclusi nelle aree interne del Mezzogiorno (elencati nell'allegato A), e localizzati al massimo in due province limitrofe;
- d) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi indicati nel paragrafo 1.1;
- e) richiedano un contributo da parte della Fondazione compreso tra **100.000 e 180.000** euro;
- f) prevedano una durata complessiva del programma non inferiore ai **24 mesi** e non superiore ai **36 mesi**.

2.5 Condizioni di non ammissibilità delle proposte di programma

Sono considerate non ammissibili tutte le proposte di programma che non rispettino tutte le condizioni di ammissibilità previste al punto 2.4, o che:

- a) siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- b) siano presentate da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che, a vario titolo, svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona ovvero da soggetti che possono distribuire utili o destinare il patrimonio a finalità lucrative;
- c) prevedano interventi in comuni diversi da quelli elencati nell'allegato A;
- d) prevedano l'intervento in più di due diverse province tra quelle presenti nell'allegato A;
- e) prevedano costi per l'acquisto o la costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- f) prevedano una quota superiore al 30% del contributo richiesto per la copertura dei costi ammortizzabili (compresi gli interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili)⁸;

⁸ Rientrano in tali macro-voci tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi, gli arredi, i beni e le attrezzature durevoli e tutti i costi ammortizzabili.

- g) richiedano contributi per la copertura dei costi ordinari dei componenti della *rete*;
- h) possano generare impatti ambientali negativi, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

La Fondazione è, in ogni caso, dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui ai paragrafi 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5.

2.6 Criteri per la valutazione

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame delle proposte di programma ricevute e di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo, farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i programmi che:

- a) prevedano, in coerenza con le finalità del presente Bando:
 - i. la promozione di nuove pratiche di volontariato, rispetto alle attività ordinariamente svolte dalle organizzazioni proponenti, e il rafforzamento dell'azione di rete del volontariato, sia in termini di incidenza sul territorio che di ampiezza del numero dei volontari coinvolti;
 - ii. un positivo impatto sociale sulla comunità di riferimento in termini sia di effettivo potenziamento, miglioramento e ampliamento dei servizi offerti ai cittadini che di valorizzazione e tutela dei beni comuni;
 - iii. azioni concrete di contrasto all'isolamento e in grado di coinvolgere soggetti tradizionalmente esclusi dai sistemi di partecipazione sociale (es. anziani, disabili, immigrati, neet, disoccupati);
- b) dimostrino un'approfondita conoscenza del contesto su cui si intende intervenire, in particolare rispetto ai bisogni dell'area e della comunità di riferimento;
- c) siano presentati da reti locali:
 - a. adeguatamente strutturate, in termini di copertura, rispetto al territorio di intervento individuato nella proposta;
 - b. con una consolidata esperienza in attività di volontariato e capace di coinvolgere in tali attività un numero di cittadini congruo rispetto al territorio di intervento individuato;
 - c. dotate di esperienze pregresse coerenti con il programma e di competenze necessarie alla sua realizzazione;
 - d. in grado di promuovere la partecipazione di cittadini normalmente non impegnati in attività di volontariato;
 - e. in grado di promuovere la collaborazione e il coinvolgimento di soggetti di natura diversa (istituzioni, imprese, associazioni, etc...) e/o l'ampliamento della rete esistente ad altre organizzazioni di volontariato;
- d) dimostrino una coerenza complessiva della strategia di intervento, articolata in obiettivi, azioni, risultati attesi, risorse previste e tempi di realizzazione, anche relativamente al contesto di riferimento;
- e) assicurino, al fine del raggiungimento dei risultati, un utilizzo delle risorse efficiente ed efficace;
- f) incorporino adeguate strategie in grado di dare continuità alle attività avviate, in termini di sostenibilità economica e organizzativa, anche oltre la durata del finanziamento richiesto;
- g) identifichino idonee modalità per il monitoraggio e strumenti quali-quantitativi per la valutazione del programma;
- h) prevedano adeguate modalità di comunicazione per la promozione delle iniziative proposte, volte a favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli potenzialmente esemplari per altri territori.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento

- 3.1.1 Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al soggetto responsabile in tre diversi momenti:
- anticipo, pari al 40% del contributo assegnato;
 - acconto non superiore al 40% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione;
 - saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.2 Laddove siano previste azioni di riqualificazione/ristrutturazione dei beni fisici materiali, le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti (Comuni, ecc.) che dovranno essere rilasciate entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della proposta da parte della Fondazione, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato, o apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010 nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie.
- 3.1.3 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero programma.
- 3.1.4 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al programma, avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa di spesa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.5 L'erogazione dei contributi sarà assoggettato alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinato a imprese cooperative oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, sia destinato ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.
- 3.1.6 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:
- erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri programmi o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni);
 - fatture emesse da partner del programma nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del programma andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
 - spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del programma non presenti tra i soggetti della partnership;
 - contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del programma, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile);
 - spese di progettazione della proposta presentata;
 - spese per la creazione di nuovi siti internet;
 - spese sostenute prima dell'avvio formale del programma;
 - oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
 - spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);
 - qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);

- k) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute...);
- l) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- m) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dall'Iniziativa.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo⁹.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante la sottoscrizione del punto 'Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy', del fatto che le verifiche, che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

3.2 Modalità di presentazione delle proposte di programma

Le proposte di programma, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente *on line*, entro la data di scadenza, e non oltre, le **ore 13:00 del 25 ottobre 2019** attraverso il portale Chàiros messo a disposizione dalla Fondazione.

Invitiamo fin da ora tutti i soggetti del partenariato a prendere visione e a familiarizzare con la piattaforma, nonché a procedere quanto prima alla registrazione sul sito www.chairos.it oppure <https://fondazioneconilsud.chairos.it>.

Sulla scorta di esperienze pregresse, si raccomanda di non presentare i programmi a ridosso della scadenza.

3.3 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione del punto 'Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy', tutte le condizioni previste dalla presente Iniziativa e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con e/o richiedere chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti della partnership.

Nel caso in cui un programma venga selezionato, la Fondazione ne darà comunicazione solamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei programmi selezionati sarà pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico programma.

L'esecuzione del programma dovrà avere inizio entro 90 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Potranno, ad esempio, essere considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti e/o la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento esse si verificano.

⁹ È consultabile sul sito di Fondazione CON IL SUD, nella sezione Faq, un documento dettagliato sulle disposizioni di rendicontazione delle spese.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.4 Contatti e FAQ

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo *email*:

iniziative@fondazioneconilsud.it

o di contattare telefonicamente l'Ufficio Attività Istituzionali al numero 06/6879721 (**interno 1**) nelle fasce di assistenza previste:

lunedì, mercoledì, venerdì: dalle 9.00 alle 13.30

martedì e giovedì: dalle 14.30 alle 17.30

Unicamente per problemi tecnici inerenti la nuova piattaforma Chàiros è possibile scrivere all'indirizzo dedicato: comunicazioni@chairos.it.

La Fondazione provvederà alla pubblicazione dei chiarimenti di interesse generale nell'area FAQ (Domande Frequenti) del proprio sito (www.fondazioneconilsud.it/faq/): tali chiarimenti costituiscono parte integrante di quanto già previsto dal presente documento.